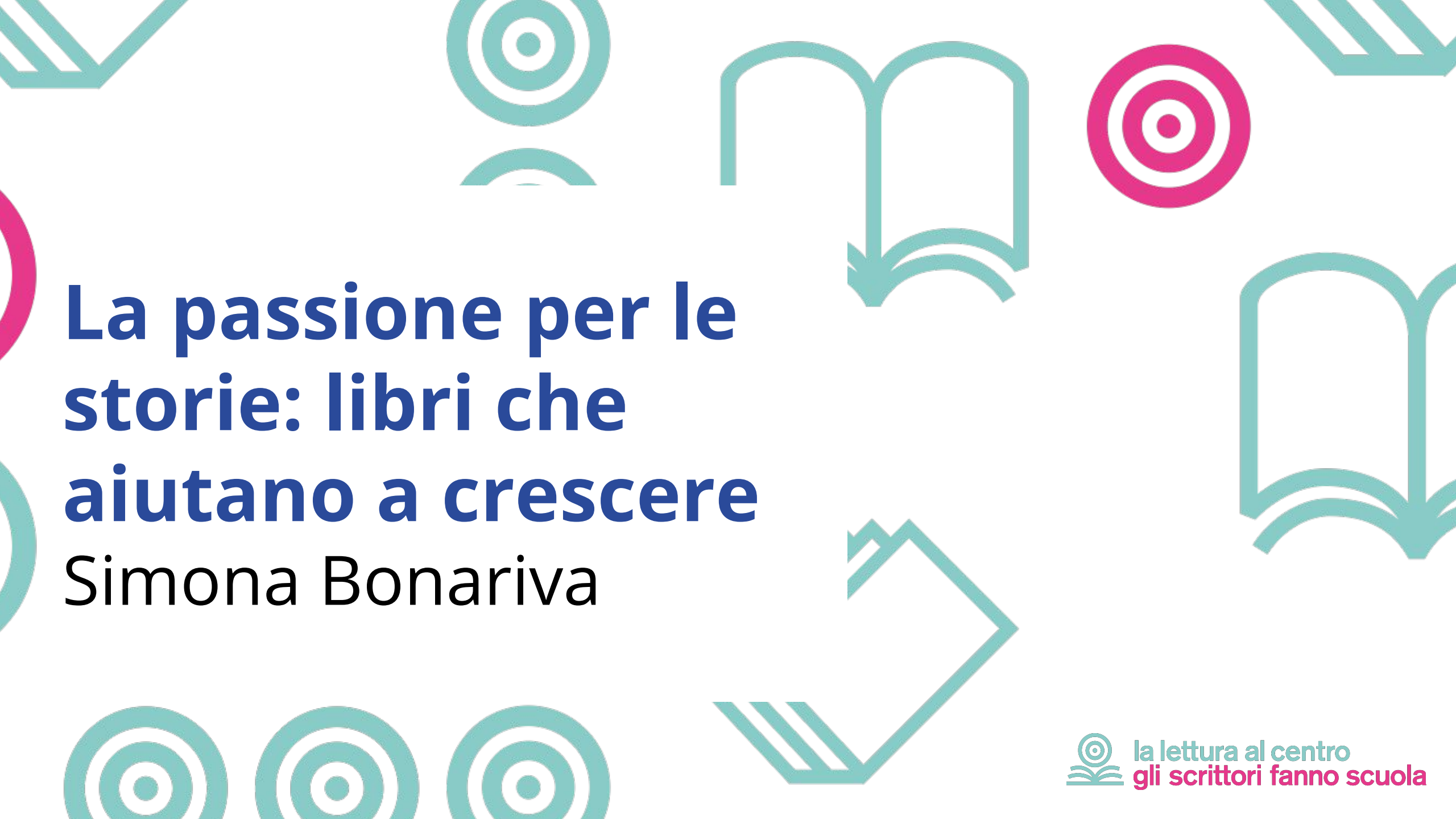


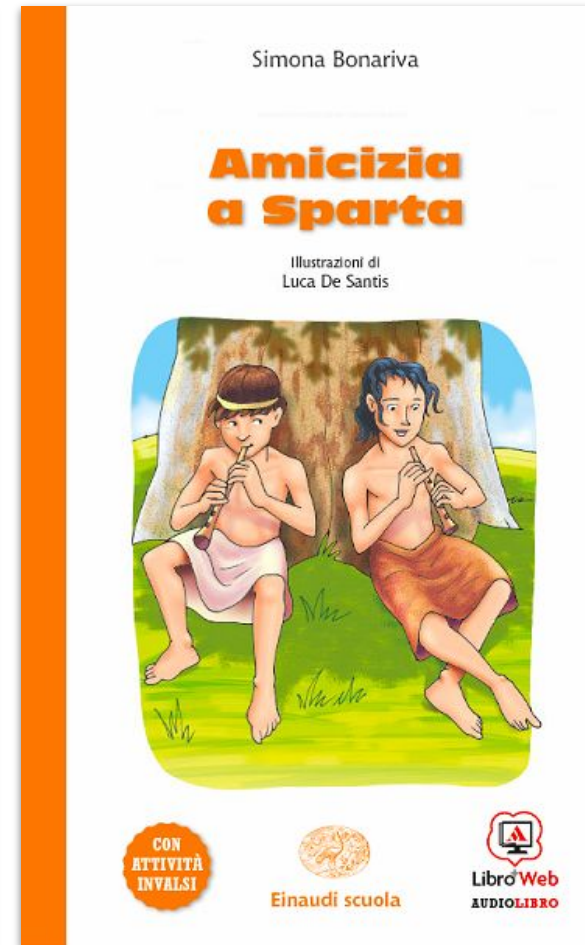
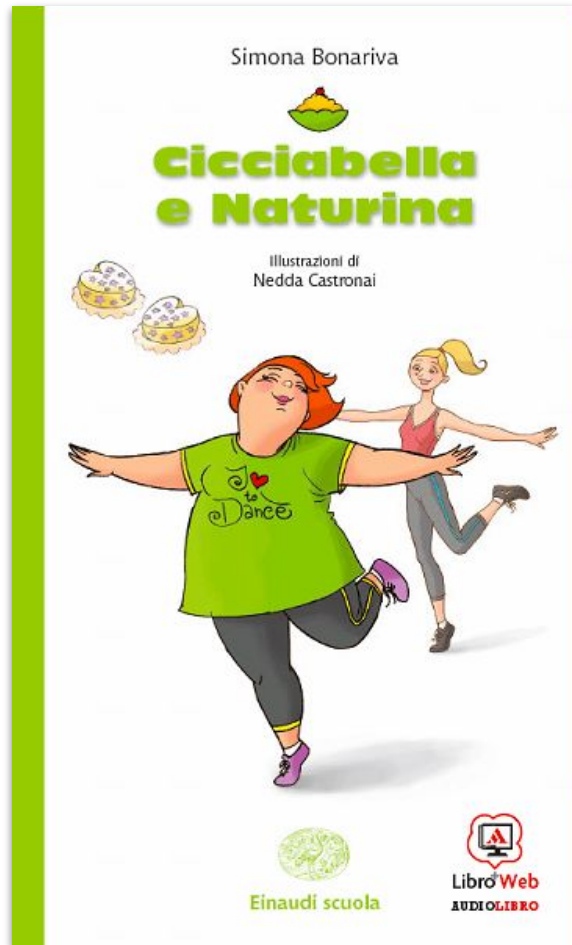
The background is a solid blue color. It is decorated with various geometric shapes and icons. There are several concentric circles in light blue and one in pink. There are also several open book icons in light blue. Some of the shapes are nested, creating a layered effect. The text "In diretta con gli autori" is centered in a pink, sans-serif font.

In diretta con gli autori



**La passione per le
storie: libri che
aiutano a crescere**
Simona Bonariva

LE NARRATIVE ORIGINALI



LA MUSICA È CAMBIATA



COMPNDERE

Gorilla all'attacco
Simona Bonariva, *La musica è cambiata!*, Mondadori Ragazzi

Così i corsi ebbero inizio e Icaro aveva un gran daffare per preparare e tenere le lezioni, e costruire i suoi strumenti. Marta e Sofia erano sempre pronte ad aiutarlo e, in cambio, lui continuava a insegnare loro percussioni e chitarra.

La notizia dei corsi si era rapidamente diffusa tra i ragazzi del quartiere e in molti altri erano venuti a fare lezioni di prova e poi si erano iscritti, perché la musica così non l'avevano studiata mai. Imparavano a suonare suonando, e scoprivano quanto è bello fare cose diverse, che poi si accordano e producono un tutto unico, armonioso.

Che si trattasse di suonare le percussioni o di cantare, ognuno dava il proprio contributo: alla fine, quello che usciva era musica, e tutti sentivano di farne parte.

Icaro li guidava e li incoraggiava, paziente e gentile, sempre disponibile a ripetere le cose cento volte, a farle provare e riprovare senza stancarsi mai. Sembrava nato per quello e piaceva a tutti.

Be', non proprio a tutti.

Un giorno, verso il tardo pomeriggio, Icaro si era attardato in sala per rimettere a posto gli strumenti. Marta e Sofia erano appena andate via, insieme con il gruppetto degli ultimi allievi, e lui voleva lasciare tutto in ordine per il giorno dopo.

Quando ebbe finito, uscì nella via sul retro dell'oratorio. Non c'era nessuno e Icaro si incamminò fischiano un samba e accennando dei passi di ballo.

— Guarda guarda chi si vede, il signor maestro di musica zirpulùso. Che dici, capaelana, ce lo insegni pure a noi a suonare il tamburo o magari, invece, siamo noi che suoniamo po' te?

Da non so dove erano sbucati fuori Gengis Khan e i suoi due manichini di scorta, Gorilla Uno e Gorilla Due, e si misero di fronte a Icaro, sbarrandogli il passo.

— Andiamo, ragazzi, non vi ho fatto niente. Perché ce l'avete con me?

— Perché questo è il territorio nostro e per fare le cose ci devi chiedere il permesso. Ce lo ha chiesto il permesso, guaglio? — disse Gengis Khan guardando gli altri due.

I gorilla scossero la testa.

— A me non pare proprio, Gengis Khan — disse quello di sinistra. Icaro fece un passo indietro, ma i tre erano vicini, se avesse tentato di scappare, l'avrebbero beccato subito.

Dicembre | **Io e gli altri**



— Che fastidioso vi dà se insegno la musica ai ragazzi? — Icaro cercava di prendere tempo.

— Quello che mi dà o non mi dà fastidio non lo decidi tu, cioccolatino. La tua faccia non mi piace, la tua musica non mi piace, non mi piace niente di te, e quello che non piace a Gengis Khan, qua in quartiere non ci può stare. Ignazio fece un passo avanti, tirando fuori da dietro la schiena un bastone.

— Basta così!

Da dietro le spalle dei tre bulli spuntarono in corsa almeno dieci tra ragazzi e ragazze e si misero intorno a Icaro formando un semicerchio e intrecciando le braccia.

— Se volete picchiare lui, dovrete picchiarci tutti! — Marta si piantò davanti a Ignazio a gambe larghe. Di fianco a lei si erano messi Sofia da una parte e Pietro dall'altra.

— Levati, capaeputtallo, se non vuoi finire male.

Marta non rispose, ma strinse ancora di più le braccia dei suoi vicini.

— Levati, t'ho detto. — Gengis Khan le urlò in faccia a poca distanza ma intanto aveva abbassato il braccio.

EDUCAZIONE CIVICA

Che cosa pensi dell'atteggiamento di Gengis Khan e dei due ragazzi che sono con lui? Hanno fatto bene Marta e i suoi amici a difendere Icaro dalle minacce?

Che cosa si dovrebbe fare quando dei bambini, in classe o in altri luoghi, si comportano da prepotenti con i più deboli? Trovi sia una buona idea dare una risposta collettiva? Discutetene in classe anche con l'insegnante e trovate delle risposte condivise.

CAPISCO *Le informazioni*

- Chi è Icaro? Che cosa fa con i ragazzi del quartiere?
- Chi sono Gengis Khan e i due gorilla? Che cosa vogliono da Icaro?
- Chi difende Icaro?

78 | Testo narrativo realistico

79

LA MUSICA È CAMBIATA

LA MUSICA È CAMBIATA!

SIMONA BONARIVA

Pagine: 128
Codice: 9788804716839
Anno di pubblicazione: 2019
Mondadori, Oscar Primi Junior

AUTRICE

Simona Bonariva è nata e vive a Milano. Laureata in Lettere moderne, per anni ha collaborato con case editrici e agenzie editoriali. Ha pubblicato articoli e racconti su varie riviste, e libri per bambini e ragazzi. Tiene incontri di lettura di storie e rime presso biblioteche, librerie specializzate, scuole elementari e materne. Ha scritto fiabe che sono state utilizzate nell'ambito di programmi di educazione all'ascolto ed espressività per ragazzi disabili e nell'ambito di incontri sull'animazione musicale e teatrale.



STORIA

Nel quartiere di Napoli dove abita Marta, fatto di vie strette e case milandate, i ragazzi stanno tutto il giorno seduti su un muretto e passano il tempo in modo inconcludente. Marta, timida e insicura, ma curiosa, è troppo sveglia per non annotarsi, ma si adegua, perché preferisce passare inosservata. Non le piace molto andare a scuola, anche perché i compagni la prendono in giro per i suoi capelli color rame, che proprio per questo tiene corti, "alla maschio". Non sopporta le prepotenze e detesta un bullo grosso e arrogante che si fa chiamare Genjis Khan e spadroneggia nel quartiere, ma non ha il coraggio di opporgli. Un giorno incontra per caso un ragazzo brasiliano, Icaro, in fuga proprio da Genjis Khan e dai suoi compari, e lo aiuta a nascondersi. I due si stanno subito simpatici e cominciano un'amicizia fatta di ammirazione reciproca, affinità e musica. Icaro infatti le insegna a suonare la chitarra e a cantare, e lei in cambio gli regala un sogno: vivere di musica, suonando e insegnandola agli altri. Purtroppo, però, le cose non vanno sempre come dovrebbero e i bulli si mettono di mezzo per rovinare tutto. Ma l'inventiva di Marta, di Icaro e degli altri amici, e la straordinaria energia aggregata della musica, si rivelano armi molto potenti per rimettere le cose a posto.

TEMI

La musica è un potentissimo strumento di aggregazione trasversale alle differenze (di età, di lingua, di cultura, di sesso, di ceti), e quindi di **integrazione**, un linguaggio emotivo immediato e accessibile, un'opportunità di crescita e apertura, un modo per sentirsi parte di qualcosa di bello e più grande del singolo. È irresistibile **bellezza** che nutre mente e cuore, e rende il mondo migliore. Lavorare con la musica è sempre gradito ai bambini e alle bambine.

L'immagine del **coro** e dell'**orchestra** è anche una metafora per dire che ciascuno in una comunità ha un ruolo importante che si arricchisce del contributo dell'altro, per cui il **risultato d'insieme** è qualcosa di **più della somma delle parti**: è un patrimonio comune, cui ciascuno contribuisce secondo le proprie preziose capacità e specificità. **L'incontro e il confronto con la diversità** è l'occasione che il mondo ci regala per comprendere il valore nostro e altrui e per diventare migliori. **L'azione corale** è anche la strategia vincente di **fronte alla prepotenza e ai soprusi**: i risultati più durevoli e significativi si ottengono non rispondendo alla violenza con la violenza, ma contrapponendo alla forza bruta il pensiero, la creatività, la fantasia, la ferma resistenza pacifica e la solidarietà. Insieme si può fare quello che da soli non sarebbe possibile, anche **combattere contro le prevaricazioni**.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Leggendo dei testi ad alta voce, ti è mai capitato di notare che le parole "suonano" in un certo modo? Questo è più evidente con le filastrocche, le poesie o i testi delle canzoni. Le parole hanno un ritmo, si accordano con parole dai suoni simili, come nelle rime, e possono vibrare insieme come una musica. In questo modo si ricordano anche più facilmente, come se si "chiamassero" tra loro. Per sperimentalmente, leggete in classe, a turno, un brano ad alta voce, facendo caso alla natura ritmica e musicale delle parole, rispettando le pause e i silenzi, pronunciando ogni parola senza fretta, fino all'ultima sillaba. Scegliete poi delle parole e trovate delle definizioni musicali per descriverle: una sarà ad esempio "tintinnante", una "sorda", una "profonda" e un'altra "squillante". Scrivetele e poi pronunciatele accentuando la qualità sonora che avete attribuito loro.

IA-TE

Il padre Congas, dice: *"Nelle sue mani ogni uno strumento. Gli ho visto suonare frutta, bidoni della spazzatura, e persino il suo e un ritmo, bisogna solo tirarlo fuori - diceva fare fuori il ritmo anche da noi"* (pagina 29).

costruire uno strumento con le cose che rattoli, scatole, tubi di gomma o di cartone, chiglie e legumi secchi, e poi metallo, legnetti, posate, na, scatena la tua fantasia.

presti costruire delle ovetto, di quelli delle ito di riso e fissato a due cucchiari di riempiendo a metà di plastica con un materiale rumoroso e il tappo. Puoi scegliere sassolini, fagioli, sta cruda, puntine e graffette per produrre oppure sabbia, sale e gommini per più leggeri.



AVOLO È UN RECO-RECO?

tra a Marta una quantità di strumenti musicali che lei non aveva in vita sua. Altri strumenti li vede nel suo laboratorio e altri ancora ominati dall'amico, che dice di saperli costruire.

tutti gli strumenti che ricordi, poi confrontati con i compagni e le e completa la lista. Infine, verificate alle pagine 30-32 e 39-40 del

CHE DIAVOLO È UN RECO-RECO?

aro mostra a Marta una quantità di strumenti musicali che lei non aveva mai visto in vita sua. Altri strumenti li vede nel suo laboratorio e altri ancora vengono nominati dall'amico, che dice di saperli costruire.

Elenca tutti gli strumenti che ricordi, poi confrontati con i compagni e le compagne e completa la lista. Infine, verificate alle pagine 30-32 e 39-40 del libro.

tu, quanti di questi strumenti conosci? Cerchiali.

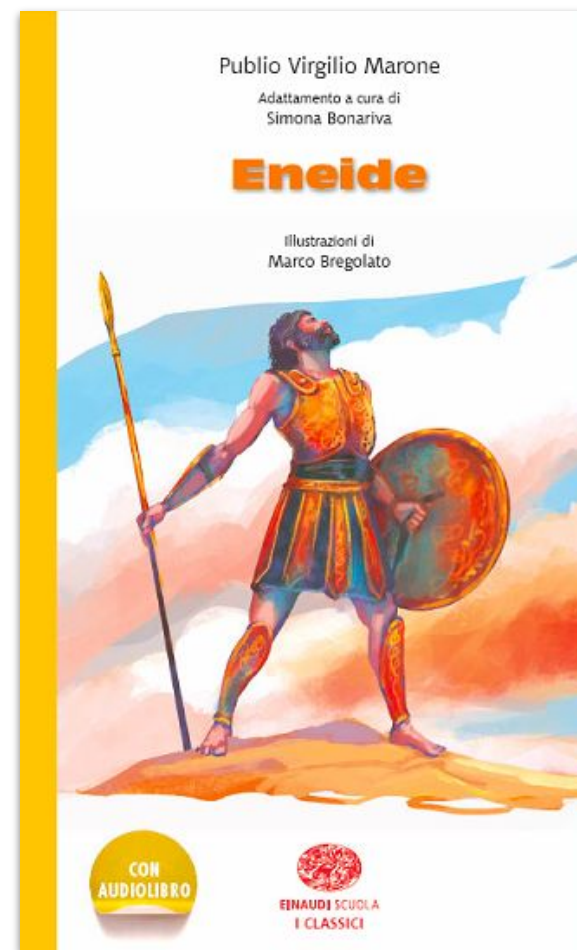
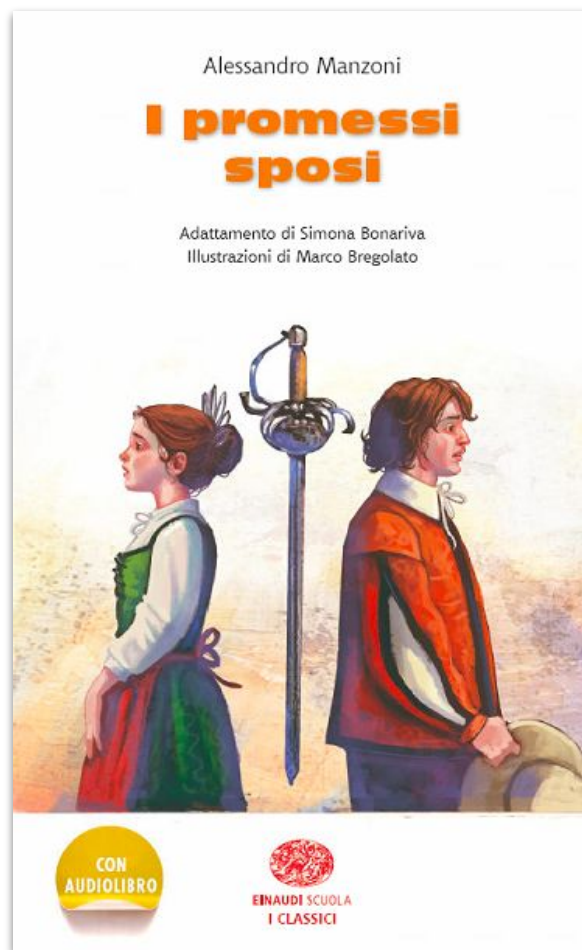
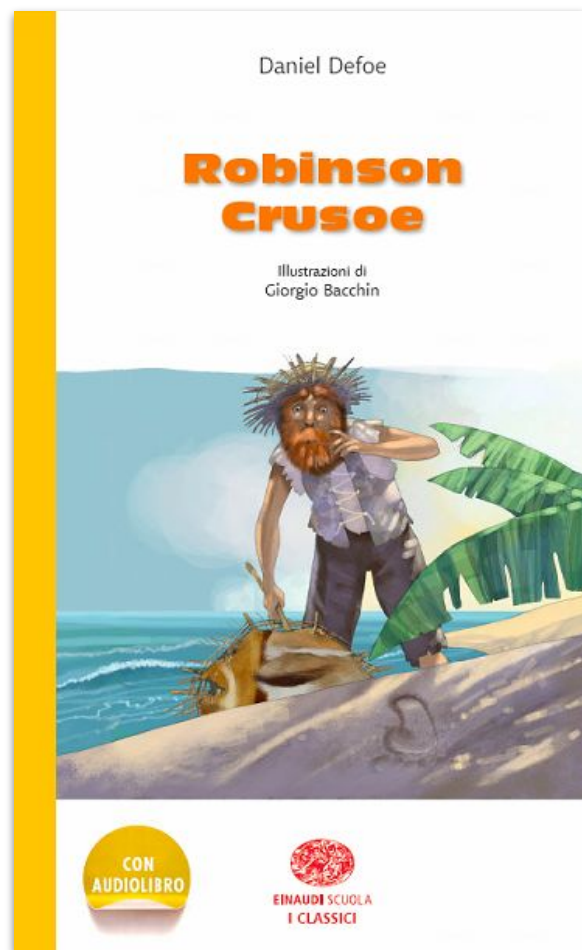
Ora, con i tuoi compagni, fai una ricerca per scoprire gli strumenti musicali tipici dei vari paesi del mondo, dividendoli tra strumenti a fiato, a percussione, corda e a pizzico.

A fiato	A percussione	A corda	A pizzico



Per finire, ognuno di voi sceglierà quello che gli piace di più e ne farà un segno da appendere su un tabellone in classe, così avrete uno specialissimo catalogo dei vostri strumenti preferiti.

LA RISCrittURA DEI CLASSICI



I LIBRI DI LETTURA:

selezione brani e scrittura dei testi originali



I LIBRI DI LETTURA: i consigli di scrittura

PER COMINCIARE

I CONSIGLI DI SIMONA BONARIVA

PER IMPARARE A SCRIVERE BENE!



Ciao, sono Simona Bonariva.

Faccio la bibliotecaria e la scrittrice per ragazzi.

Nel libro di lettura *Leggiamo il mondo* ho collaborato a scegliere i testi. Sai, oltre che scrivere, mi piace molto leggere e quindi ho selezionato per te alcuni dei libri che più amo.

In questo libro invece ti voglio dare qualche consiglio per imparare a scrivere un buon testo.

Perché adesso tocca a te: **ora chi scrive sei tu!**

- **Scegli un posto tranquillo:** ti piace stare in camera tua? Adori la cucina? Ti rilassi in poltrona? Ami stare sotto un albero in giardino? Quando prendi in mano la penna scegli il posto che più ti piace. Anche questo aiuterà la tua creatività.
- **Concentrati:** la prima cosa da fare è prenderti qualche minuto per pensare. Stai in ascolto e lascia arrivare immagini, ricordi, sensazioni. Poi arriveranno le parole.
- **Metti in ordine i pensieri:** su un foglio o sul computer o su un quaderno speciale scrivi una traccia di quello che vuoi dire (chi sono i personaggi e cosa succede nella storia, quali sono le cose più importanti e quelle di contorno, quali vuoi dire per prime e quali invece come conclusione).
- **Mettici le cose che ti piacciono:** se usi le cose che ti piacciono ti verrà più facile parlarne.
- **Mettici le cose che conosci:** se uno dei tuoi personaggi avrà le caratteristiche di una persona in carne e ossa, ti sarà più semplice descriverlo.



4

PER COMINCIARE

I CONSIGLI DI SIMONA BONARIVA

NATI PER LEGGERE... E ANCHE PER SCRIVERE!



Anche per il tuo ultimo anno di Scuola primaria, voglio darti alcuni consigli per scrivere un buon testo. Perché adesso tocca a te: **ora chi scrive sei tu!**

- **Documentati:** quando scrivi è importante conoscere ciò di cui vuoi parlare. Magari ti sembrerà di rallentare il lavoro, ma documentarsi e leggere non è mai tempo perso.
- **Missili nel Giurassico:** una cosa a cui devi stare attento è l'ambientazione temporale. Per esempio, se la tua storia si svolge esempio nell'antica Roma, non dovranno esserci in giro cellulari o computer e nessuno mangerà hamburger o berrà bevande gassate. Sembra ovvio, ma non lo è: immaginare una storia richiede grande attenzione, perché l'errore è sempre in agguato!
- **Baobab sulle Alpi:** stai attento anche all'ambientazione spaziale. Se siamo nella foresta amazzonica, il protagonista non si addormenterà su un "letto di aghi di pino", ma piuttosto su "uno strato di foglie di banano" e se invece la storia si svolge a Pavia non salirà sulla metropolitana. Perché? Perché non c'è! Quando scegli dove ambientare una storia, cerca immagini e notizie su quel posto, così non potrai sbagliare. E se invece fosse un posto di fantasia, be' allora vale tutto!
- **Prendi appunti:** annota su un foglio i personaggi e le loro caratteristiche, i luoghi e gli ambienti man mano che li introduci, così se hai dei dubbi puoi sempre controllare.
- **Amico dizionario:** cartaceo o digitale non importa. Il dizionario è uno dei più grandi amici degli scrittori. Dentro ci sono tutte le parole che ti servono: significati, sinonimi, contrari, modi di dire, etimologie. Non fare il pigro e consultalo ad ogni occasione. Anche parole apparentemente semplici nascondono segreti e possono stupirti!



4



la lettura al centro
gli scrittori fanno scuola

The background is a solid blue color. It is decorated with various geometric shapes and icons. There are several concentric circles in light blue and one in pink. There are also several stylized book icons, some in light blue and one in pink. The text "In diretta con gli autori" is centered in a pink font.

In diretta con gli autori